

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121-63.521-61.460-67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 3.000 Un semestre L. 1.600 Un trimestre L. 850

ANNO XXV (Nuova serie) N. 28

DOMENICA 1 FEBBRAIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LE FORZE DEL POPOLO ALL'OFFENSIVA IN OGNI LEMBO D'ITALIA

Il Fronte Democratico Popolare lancia oggi il suo appello al Paese

La prima Assemblea Nazionale del Fronte stamane al Planetario di Roma

IN AVANZATA

E trascorso un mese dal giorno in cui si costituì a Roma, nella sala del Planetario, il Fronte Democratico Popolare. L' difficile incontrare una iniziativa politica, che abbia realizzato, in un giro tanto breve di giorni un successo così smagliante, una avanzata così rapida. Basti considerare lo slancio con cui si sono sviluppate nelle città, nei villaggi, nei luoghi di lavoro le organizzazioni periferiche. Basti considerare la larghezza delle adesioni, che ha portato a schierarsi l'uno a fianco all'altro i Partiti dei lavoratori, i movimenti che vogliono una profonda riforma sociale, e possenti organizzazioni di massa, gruppi avanzati nel mondo della scienza e della tecnica, uomini che onorano la cultura e l'arte italiana. E' comprensibile che gli avversari dichiarati e irriducibili di ogni innovazione abbiano accusato il colpo. Essi sentono e ammettono che il Fronte è ormai una forza decisiva nella situazione politica italiana. Se ieri dominava in questi nemici del progresso la mancanza per seminare la divisione e la discordia nello schieramento nuovo che si delineava, oggi dominano in essi la preoccupazione e lo scorno. Il Fronte vive ed opera in ogni lembo d'Italia. Il Fronte si afferma come una creazione larga, aperta, originale: chi osserva in ogni lembo d'Italia ed opera in ogni lembo d'Italia. Il Fronte è assai più di un blocco elettorale: è una alleanza, un patto fra le forze sociali avanzate e le energie della nazione, per un cammino molto lungo, che vuole sfociare in Parlamento e vivere fuori del Parlamento, nelle officine, negli uffici, nelle scuole, nelle campagne.

Si può trovare la ragione di un'affermazione così brillante solo riandando con la memoria alle lotte di questi ultimi otto mesi. Orse domani, in una prospettiva più serena e distaccata, si potrà apprezzare meglio la durezza dell'attacco che è stato portato in questi otto mesi contro il popolo lavoratore: si potrà apprezzare meglio l'insidiosità della manovra che i gruppi reazionari dell'interno e dell'estero hanno condotto contro la pace, la libertà, il progresso della nazione. Il popolo ha accettato battaglia: si è rimbalciato le maniche ed ha dato battaglia all'avversario in ogni fabbrica, in ogni città, in ogni villaggio. Il Fronte è nato da questa lotta e dalla esigenza unitaria che la lotta stessa veniva risuscitando e rinsaldando. Non potevano bastare le forze di un partito o di un gruppo o di una sola classe sociale per arrestare l'attacco reazionario e salvare la libertà.

Sforza e Dunn firmeranno un "trattato d'amicizia"

Gl' accordi, preparati dalla missione Lombardo, regolano i rapporti commerciali tra Italia e S.U.

Si apprende da Roma ufficiale che lunedì prossimo a Roma sarà firmato un trattato di amicizia, come il risultato di una missione diplomatica che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno inviato in Italia. Il trattato era stato preparato dalla missione Lombardo a Washington. E' in vigore dopo la sua ratifica da parte del Senato di Washington e della nuova Camera italiana.

La Danimarca non parteciperà ad alcun blocco europeo

Nuovi contrasti sul piano Marshall

Alle ore 9 di questa mattina nella sala del Planetario l'Assemblea Nazionale del Fronte Democratico Popolare per il lavoro, la pace e la libertà inizierà i suoi lavori. L'Assemblea Nazionale è composta dalle rappresentanze dei partiti, di movimenti, delle organizzazioni, dei gruppi a carattere nazionale aderenti al Fronte, dei Fronti provinciali e da personalità singolarmente designate.

Parteciperanno pertanto alla riunione i rappresentanti qualificati del Partito Socialista Italiano, del Partito Comunista Italiano, del Partito Democratico del Lavoro, del Partito Socialista, del Partito Comunista, del Partito Cristiano Sociale, del Movimento Cristiano per la Pace, le rappresentanze del Comitato del Congresso dei Consigli di Gestione, del Comitato del Congresso Democratico del Mezzogiorno, del Comitato per la Costituzione della Terza, della Lega dei Comuni democratici, le rappresentanze delle grandi organizzazioni di massa (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Alleanza Femmine del Fronte, Unione Donne Italiane, Associazioni Donne Capofamiglia, Alleanza Giovanile Antifascista, Fronte della Gioventù, Associazione Ragazze d'Italia).

MOTTO IMPERIALISTA IN INDIA: DIVIDERE PER REGNARE

Il piano per l'assassinio di Gandhi preparato da un'organizzazione provocatoria

I funerali: un corteo di 4 chilometri ha seguito la salma - Il sicario aveva già attentato alla vita del Mahatma - Morti e feriti a Bombay

NUOVA DELHI, 31. - La polizia indiana ha rivelato oggi la reale identità dell'assassino di Gandhi, Narayan Vinayak Gadge. Il Gadge è un giornalista, direttore del quotidiano di Poona "Rashtra". Il Gadge ha riferito alla polizia che, fatto il colpo, egli e i suoi compagni poterono fuggire da Nuova Delhi e riparare nuovamente a Poona, dove decidero di ritenere l'azione. Il fatto che l'assassinio appartenga ad una grossa organizzazione unita alle caratteristiche dell'organizzazione stessa che sembra essere una delle tipiche organizzazioni nazionaliste estreme in cui i funzionari provocatori sono noti. Gli uomini sono stati effettuati stamane: la polizia segue una via che dovrebbe condurra alla cattura di una organizzazione a cui si va-

La setta Mahasabha

Gli italiani in Albania rimpatrieranno entro sabato

Il piano provocatorio

L'U.R.S.S. riduce le spese militari

I piani produttivi del '47 realizzati al 103 per cento

Lo stato siciliano

La nascita del Mezzogiorno; 2) garanzia di uno sviluppo democratico, attraverso un'effettiva democratizzazione dell'apparato statale, l'autonomia comunale, una scuola aperta al popolo e priva di influenze confessionali, la pace religiosa, la difesa della famiglia, della gioventù, della maternità; 3) lotta per la pace e la salvaguarda con una politica di collaborazione e di amicizia con tutti i Paesi amanti della pace e della libertà, con una larga e aperta politica di scambi internazionali, con la difesa dell'indipendenza e della dignità nazionale.

Al termine dei suoi lavori l'Assemblea del Fronte lancerà un appello agli uomini e alle donne d'Italia.

«Qualcosa» sarà rimborsato ai possessori dei biglietti da 5000

«E' morto Wright inventore dell'aeroplano

Le banche riaprono in Francia

Quattromila ballerine in rivolta a Scianghai

«Qualcosa» sarà rimborsato ai possessori dei biglietti da 5000

E' morto Wright inventore dell'aeroplano

Le banche riaprono in Francia

Quattromila ballerine in rivolta a Scianghai

E' morto Wright inventore dell'aeroplano

Le banche riaprono in Francia

Quattromila ballerine in rivolta a Scianghai

E' morto Wright inventore dell'aeroplano

Le banche riaprono in Francia

Quattromila ballerine in rivolta a Scianghai

E' morto Wright inventore dell'aeroplano

LIBERTA, LAVORO, PACE, INDIPENDENZA!

Roma saluta oggi i valorosi rappresentanti di tutto il popolo italiano convenuti nella capitale per l'Assemblea Nazionale del Fronte.

"PATRIOTI,, ITALIANI, MINISTRI DEL GOVERNO NERO

IL CONTE CARLO SFORZA MINISTRO DEGLI ESTERI

Una realtà poco conosciuta - "Con tutto l'animo mi spero che il Governo di Mussolini sia lungo e felice"

«Solo e per primo»

MOTTO IMPERIALISTA IN INDIA: DIVIDERE PER REGNARE

Il piano per l'assassinio di Gandhi preparato da un'organizzazione provocatoria

I funerali: un corteo di 4 chilometri ha seguito la salma - Il sicario aveva già attentato alla vita del Mahatma - Morti e feriti a Bombay



«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

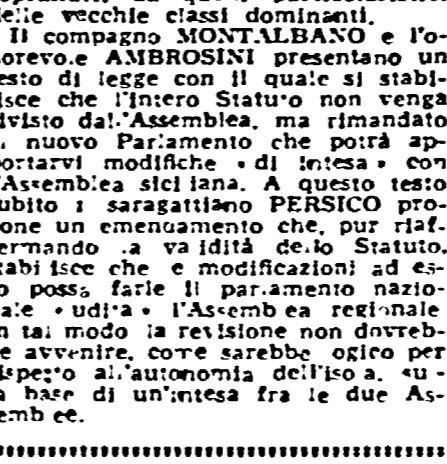
«Solo e per primo»

«Solo e per primo»

La Costituente della Repubblica ha concluso ieri sera i suoi lavori

Doppio gioco dei d. c. sull'autonomia siciliana - Alle 21.59 è stata ammainata la bandiera a Montecitorio - Unanime omaggio a Terracini

L'EMBLEMA DELLA REPUBBLICA



L'emblema della Repubblica Italiana approvato ieri dalla Assemblea Costituente

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

«La seduta è tolta»

distallo politico, che ancora oggi gli serve, e per farsi apparire, agli occhi degli ignari e degli ingenui, come un eroe, una vittima, un uomo concreto e lungimirante.

In un discorso pronunciato il 10 dicembre 1942 all'Istituto di Scienze Sociali di Chicago, Sforza dichiarò tra l'altro: «Personalmente, inclino a credere che questo che si dice (di me) in Italia e soprattutto questo: «Eppure colui aveva ragione quando, solo, nel

distallo politico, che ancora oggi gli serve, e per farsi apparire, agli occhi degli ignari e degli ingenui, come un eroe, una vittima, un uomo concreto e lungimirante.

In un discorso pronunciato il 10 dicembre 1942 all'Istituto di Scienze Sociali di Chicago, Sforza dichiarò tra l'altro: «Personalmente, inclino a credere che questo che si dice (di me) in Italia e soprattutto questo: «Eppure colui aveva ragione quando, solo, nel

distallo politico, che ancora oggi gli serve, e per farsi apparire, agli occhi degli ignari e degli ingenui, come un eroe, una vittima, un uomo concreto e lungimirante.

In un discorso pronunciato il 10 dicembre 1942 all'Istituto di Scienze Sociali di Chicago, Sforza dichiarò tra l'altro: «Personalmente, inclino a credere che questo che si dice (di me) in Italia e soprattutto questo: «Eppure colui aveva ragione quando, solo, nel

distallo politico, che ancora oggi gli serve, e per farsi apparire, agli occhi degli ignari e degli ingenui, come un eroe, una vittima, un uomo concreto e lungimirante.

In un discorso pronunciato il 10 dicembre 1942 all'Istituto di Scienze Sociali di Chicago, Sforza dichiarò tra l'altro: «Personalmente, inclino a credere che questo che si dice (di me) in Italia e soprattutto questo: «Eppure colui aveva ragione quando, solo, nel

distallo politico, che ancora oggi gli serve, e per farsi apparire, agli occhi degli ignari e degli ingenui, come un eroe, una vittima, un uomo concreto e lungimirante.